IL TEATRO IN ITALIA
Giorgio Albertazzi e Dario Fo
oggi in edicola il dvd con l'Unità a € 12,00 in più

IL TEATRO IN ITALIA
Giorgio Albertazzi e Dario Fo
oggi in edicola il dvd con l'Unità a € 12,00 in più

Il Fuoriclasse

Il 18 giugno Gianluca Zambrotta sposerà la fidanzata Valentina. Sugli inviti spediti ai 250 invitati, la coppia ha chiesto di devolvere il denaro dei regali in favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla Francesco Totti invece ha scelto Internet ma per farci vedere i suoi bicchieri preferiti

Udinese-Roma 21,00 Rai2

Equitazione 17,45 RaiSportSat

IN TV

- **9,00 SkySport2** Sky Motori
- **13,00 Italia1** Studio Sport
- **14,30 Rai3/Eurost** Giro d'Italia - 11ª tappa
- **16,00 RaiSportSat** Pattinaggio a rotelle, campionati italiani
- **17,45 RaiSportSat** Equitazione, campionati italiani
- **18,10 Rai2** Rai Sport Sera
- **18,30 RaiSportSat** Volley, campionato italiano
- **18,45 Eurosport** Motori, World Touring Car Championship
- **20,30 RaiSportSat** Basket femminile: Schio-Faenza
- **20,30 SkySport1** Calcio, Fa speciale finale
- **21,00 Rai2** Coppa Italia, Udinese-Roma

Blitz dei Nas, nuvole scure sul Giro d'Italia

Nell'hotel di McEwen (ieri vincitore) sequestrata attrezzatura ipobarica, 200 flebo e medicine

■ **di Marco Bucciantini** inviato a Rossano Veneto

COMINCIA L'ALTRO GIRO Quello delle montagne, evviva, e quello delle dottoresse che nascondo le flebo nell'immondizia, dei trucchi per ossigenare il sangue, dei Nas. Che peccato. Un colpo di reni per vincere una volata che sembra uno spot al ciclismo,

il tempo di gridare "Yesss!" quando lo speaker conferma che sei tu ad aver vinto, Robbie McEwen. "Noooo" grida invece il mondo dello sport, pochi minuti dopo quando si è pronti a celebrare una volata senza fine, cento metri gomito a gomito, tre centimetri di differenza e lo sconfitto - Petacchi - che dice: «È stato più bravo di me». Tutto da rifare, tocca scrivere dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni piombati nell'albergo «Il Canova» di Sandrigo, paese di artigiani vicino a Vicenza. Un raid nell'albergo della Davitamon-Lotto, squadra belga. Squadra di McEwen. I Nas sono intervenuti su ordine del Pm Paolo Pecori della procura di Padova dopo gli accertamenti dei colleghi di Firenze (che potrebbero aver "studiato" i comportamenti della squadra belga durante il soggiorno toscano per le tappe del Giro). Hanno trovato, «un'attrezzatura ipobarica in uso al medico della Lotto». La legge antidoping italiana - la 376 del 2000 - la vieta perché rientra fra le pratiche di alterazione biologica non terapeutica ma «per migliorare i risultati sportivi». I regolamenti della Wada, l'agenzia mondiale antidoping, sembrano permetterla, ma è un conflitto semantico, perché la Wada vieta «ogni strumento che altera la naturale percentuale di ossigeno nel sangue». La macchina sequestrata è la "Alti-trainer 200": simula nell'organismo l'allenamento in quota - anche fino a 6.000 mt di altitudine. S'indossa come una maschera per l'aereosol, serve per crescere la percentuale d'ossigeno nel sangue a vantaggio della resistenza. «Non c'è niente di cui preoccuparsi», si è arrangiato Allan Peiper, direttore sportivo della Davitamon-Lotto. Ma fa più male sentire questa: «Lo Alti-trainer lo usano tutte le squadre, non è illegale per l'Uci. Se noi abbiamo un problema con la legge italiana, lo hanno anche altri in questo Giro». Sequestrati anche farmaci per fleboclisi, pare addirittura 200 confezioni, la cui somministrazione è vietata (dalla Wada) da gennaio. Nello stesso hotel i Nas hanno assistito ad una scena ormai nota, quella del medico che in fretta getta le sostanze proibite.

Così la dottoressa della Saunier-Duval, squadra spagnola che schiera anche il nostro Pietro Caucchioli, già terzo al Giro 2002, è stata beccata mentre si stava liberando dei flaconi per fleboclisi. Una volata persa anche questa per pochi centimetri.

Il parcheggio dell'albergo dove si trovano gli automezzi delle squadre coinvolte nel bliz dei Nas a Sandrigo di Vicenza **Foto Brambatti /Ansa**

CAOS NELLA CAROVANA

Confusione, sovrapposizione di regole e leggi «Le flebo sono legali? No, ma c'è una deroga...»

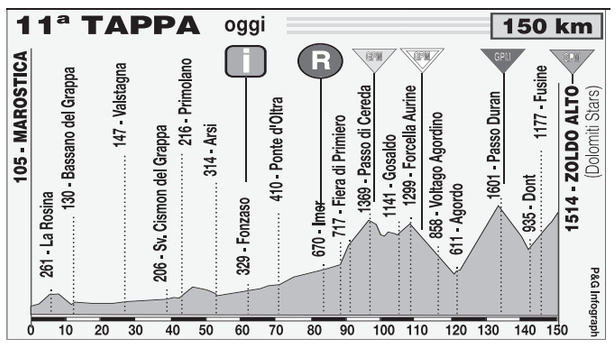
■ inviato a Rossano Veneto

Eccole, le salite. Anzi: le arrampicate sugli specchi. «Era al primo Giro d'Italia, dovete capirla, ha preso paura e ha gettato via tutto. Ma sono medicine legali» assicura Pietro Algeri, ds della Saulnier-Duval, difendendo la dottoressa beccata dai Nas mentre si disfaceva delle flebo. Quelli della Davitamon-Lotto parleranno questa mattina in conferenza stampa, dopo le reazioni a caldo di ieri, a pochi minuti da una vittoria che sembrava limpida come il cristallo. E speriamo che lo sia.

Robbie, lo sai dei Nas? Non sa niente. Gli tocca dire che «sì, abbiamo una Alti-trainer. Io non la uso, ma qualche altro compagno sì. Per altre informazioni rivolgetevi al direttore sportivo». Già, ma quello è Allan Peiper, che dice: «Si vuole alzare un gran fumo per nascondere la sconfitta di Petacchi...il nostro medico ha passato due giorni prima della partenza per far controllare tutto». Funziona così: «I medici delle squadre scrivono una lista delle medicine e delle attrezzature al seguito. Viene firmata e spedita alla procura federale», spiega Mauro Vegni, direttore di corsa. Gli organizzatori attendono «di essere informati dai magistrati. Le leggi dello Stato sono sovrane, se qualcuno ha barato se ne vada», dice Angelo Zomegnan, direttore eventi Rcs.

Lacune legislative, sovrapposizione di regole fra leggi ordinarie, regolamenti delle federazioni sportive e quelle delle agenzie... . Le flebo sono lecite o no? «No, ma abbiamo chiesto una deroga», dicono i medici del Giro. «Dobbiamo capire - insiste Zomegnan - dobbiamo capire se ci sono responsabilità individuali, o di squadra». Il decreto di perquisizione e sequestro emesso dal pm Pecori è «nei confronti di un medico in concorso con almeno un atleta gareggiante ma ancora da identificare». Verranno indagati tutti gli atleti che risulteranno aver usato la macchina iperbarica. Un fulmine a ciel sereno, annunciato da nuvole scure che mettono a rischio il transito di domenica sullo Stelvio. Dispiace perché la gente dimostra passione per un Giro finora bello. Gli ultimi chilometri della tappa di ieri si sono corsi in mezzo a migliaia di appassionati. Tifosi dei ciclisti di casa, in pratica mezzo treno della Fassa Bortolo. Che è arrivato puntuale (come i Nas), ma è stato più forte l'australiano. E ora le montagne, con Simoni promesso attaccante. Tappa breve, 150 chilometri, ma si scalano prima il Passo Cereda e poi il Passo Duran, 10 chilometri di salita al 9% di media. La cima è a 18,6 chilometri dall'arrivo: un tuffo fino a Dont poi di nuovo salita fino a Zoldo Alto. Armstrong è sicuro: «Dominerà Basso».

ma. buc.



ordine d'arrivo

1. Robbie McEwen(Aus/Davitamon)	**201,6 km in 5 h 29:21**
2. Alessandro Petacchi (Ita)	**s.t.**
3. Stuart ÒGrady (Aus)	**s.t.**
4. Erik Zabel (Ger)	**s.t.**
5. Paolo Bettini (Ita)	**s.t.**
6. Isaac Galvez (Spa)	**s.t.**
7. Robert Forster (Ger)	**s.t.**
8. Filippo Pozzato (Ita)	**s.t.**
9. Aurelien Clerc (Svi)	**s.t.**

classifica generale

1. Danilo Di Luca (Ita/Liquigas)	**44 h 51:10"**
2. Ivan Basso (Ita)	**a 09"**
3. Paolo Savoldelli (Ita)	**35"**
4. Damiano Cunego (Ita)	**1'15"**
5. Dario Cioni (Ita)	**1'27"**
6. Stefano Garzelli (Ita)	**1'35"**
7. Marzio Bruseghin (Ita)	**1'38"**
10. Gilberto Simoni (Ita)	**2'11"**
12. Paolo Bettini (Ita)	**2'25"**

I precedenti

Alla corsa rosa 8 anni di "visite" a sorpresa

5 GIUGNO 1997 A Cavalese, in provincia di Trento, carabinieri in borghese fanno irruzione nell'hotel che ospita la Mg-Technogym del ds Ferretti. All'interno vengono trovate sostanze dopanti.

27 MAGGIO 2001 A Montecatini i Carabinieri procedono ad un controllo nelle camere degli alberghi lasciati dalle squadre del Giro prima della tappa Montecatini-Reggio Emilia. Nei cestini delle camere i militari trovarono molte siringhe e molte flebo, ma nessun flacone o scatola di medicinali.

6 GIUGNO 2001 Dopo l'operazione in toscana, alle 21:05 Nas e agenti della guardia di Finanza fanno irruzione nelle stanze del Grand Hotel des Anglais a San Remo dove faceva tappa il Giro. Una perquisizione che si protrae per ore e durante la quale medici e ciclisti sono sorpresi a buttare di tutto dalle finestre. Dall'inchiesta che ne scaturì 86 furono gli indagati, fra cui Dario Frigo poi squalificato per 6 mesi.

11 LUGLIO 2001 A Levico Terme, in provincia di Trento, Nas e carabinieri fanno irruzione nell'hotel che ospita le squadre del Giro D'Italia femminile. In una delle stanze i militari trovano dell'Epo.

GINO SALA
GiNo d'Italia

La sicurezza di Battaglin: vincerà Basso

La tappa di oggi partirà da Marostica, dalla città di Giovanni Battaglin, vincitore di un Giro d'Italia e di un Giro di Spagna nell'anno 1981. Un Battaglin che sarebbe diventato campione del mondo in quel di Valkenburg 1979 se il tedesco Thurau non avesse sfacciatamente favorito un uomo di casa e cioè l'olandese Raas. Ricordo la giuria riunita a lungo per deliberare sul burrascoso finale in cui Battaglin rialzatosi da una caduta provocata da Thurau, era finito al sesto posto. Una giuria spaventata dai tifosi locali ubriachi di birra. Tra l'altro Raas andava punito per le numerose spinte ricevute in salita e comunque dopo un'ora abbondante di discussione tutto ebbe fine con la conferma dell'ordine d'arrivo.

Battaglin era un pedalatore bello da vedere, principalmente uno scalatore in possesso di uno scatto bruciante. Di lui Bernard Hinault ebbe a dirmi: «Quando attacca meglio non rispondere subito. Diversamente sei spacciato... ». Battaglin pane e ciliege, ho scritto più volte prendendo spunto da un campo del padre dove si potevano contare cento piante di un frutto di cui un po' tutti siamo golosi. Conclusa l'attività agonistica, Giovanni è diventato un apprezzato costruttore di biciclette e in vista della gara odierna che finirà sull'altura di Zoldo, gli chiedo un pronostico, gli domando chi a parer suo vincerà il Giro. La risposta ha un nome secco, direi perentorio: Basso.

Dunque, Cunego, Simoni, Savoldelli, Cioni e Garzelli sono avvertiti, sono chiamati a smentire le previsioni di Battaglin, di colui che nel paesaggio dolomitico si è ripetutamente distinto. Certo, non sono più i tempi delle acquile, dei ciclisti che spiccavano voli stupendi, ma questo rimane un Giro durissimo, disegnato per uomini di fondo, dotati di resistenza e tenuta. Lunga la strada che porta a Milano, ma per le cinque di stasera c'è la promessa di un verdetto importante.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ mercoledì 18 maggio

NAZIONALE	34	8	36	18	60
BARI	57	20	7	38	54
CAGLIARI	88	61	53	60	65
FIRENZE	5	80	86	30	64
GENOVA	90	84	82	72	37
MILANO	68	37	21	45	76
NAPOLI	23	73	78	64	3
PALERMO	40	45	62	85	15
ROMA	9	63	55	90	33
TORINO	64	4	89	46	23
VENEZIA	66	7	52	50	49

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

						JOLLY
5	9	23	40	57	68	66

Montepremi	€	5.895.744,57
Nessun 6 Jackpot	€	5.097.502,78
All'unico 5+1	€	3.733.105,66
Vincono con punti 5	€	27.422,07
Vincono con punti 4	€	124,36
Vincono con punti 3	€	8,59